



Lombardia

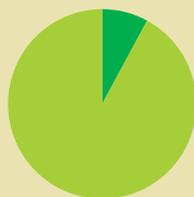
Il popolo germanico dei longobardi occupò – tra il VI e l’VIII secolo – gran parte della penisola italiana, che da loro prese il nome di *Longobardia*. Quando essi furono sconfitti questo nome rimase soltanto a una regione settentrionale e, nel corso degli anni, venne modificato in Lombardia.

Dove si trova?

La Lombardia è una regione dell’Italia nord-occidentale, al centro dell’arco alpino. A nord confina con la Svizzera, a est con il Trentino-Alto Adige e il Veneto, a sud con l’Emilia-Romagna e a ovest con il Piemonte.

Che superficie e popolazione ha?

Con i suoi 23 857 km² la Lombardia si colloca al quarto posto tra le regioni d’Italia come superficie. Con i suoi 9 545 400 abitanti si colloca al primo posto come popolazione.



8% della superficie italiana



16% della popolazione italiana

Quali sono le città capoluogo di provincia?



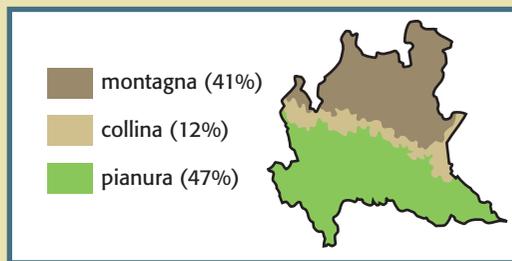
I capoluoghi di provincia sono 12. **Milano** è anche capoluogo di regione

Città	abitanti
Milano (MI)	1 303 400
Brescia (BS)	190 000
Monza (MB)	121 400
Bergamo (BG)	115 600
Como (CO)	83 300
Varese (VA)	82 200
Cremona (CR)	70 900
Pavia (PV)	70 700
Mantova (MN)	47 800
Lecco (LC)	47 000
Lodi (LO)	42 700
Sondrio (SO)	22 000



Che cosa caratterizza il suo territorio?

La pianura si estende su quasi la metà della superficie della regione, un’altra buona parte è occupata dalle montagne, mentre la zona collinare è piuttosto limitata.





1 L'ALTA VALTELLINA E LE ALPI OROBIE

CuboImages srl/Alamy



2 IL PAESAGGIO DELLA PIANURA PADANA

G. A. Rossi/Tips

RILIEVI

Il rilievo della Lombardia è disposto in fasce quasi parallele. A nord le Alpi Lepontine e le Alpi Retiche; sotto di esse, separate dalla Valtellina, le Alpi Orobie [1]. Le Retiche sono le più elevate (Bernina 4052 m, Disgrazia 3678 m, Ortles 3899 m) e ricche di ghiacciai. Più a sud, dal Lago Maggiore al Lago di Garda, si estendono le Prealpi, incise dalle valli dei numerosi affluenti di sinistra del Po. Nella parte più meridionale, denominata Oltrepò pavese, la regione si estende fino agli Appennini, in un triangolo delimitato da Piemonte ed Emilia-Romagna.



PIANURE

Il tratto lombardo della Pianura Padana occupa quasi metà della regione. Comincia a sud delle Prealpi, a una quota di circa 200 metri. Poi scende lentamente, fino a raggiungere le poche decine di metri di quota lungo il Po. Si suddivide in *alta pianura*, a nord, densamente popolata, e in *bassa pianura* a sud (fino alla linea del Po), particolarmente fertile e ricca di acque [2].



3 IL LAGO E LA CITTÀ DI COMO

G. A. Rossi/Image Bank



4 IL CENTRO MEDIEVALE DI BERGAMO ALTA

Publierafoto

FIUMI E LAGHI

Il fiume principale è il Po che percorre la Lombardia per circa 300 km. I suoi affluenti di sinistra sono numerosi e ricchi di acque: il Ticino, che nasce in Svizzera e si immette nel Po vicino a Pavia; l'Olona e il Lambro, che lambiscono Milano; l'Adda, il più lungo; l'Oglio e il Mincio. Si trovano poi in Lombardia i più importanti laghi prealpini. A ovest il Lago Maggiore, condiviso con Svizzera e Piemonte. Più a est: il Lago di Lugano, condiviso con la Svizzera; il Lago di Como [3], attraversato dal fiume Adda; il Lago d'Iseo attraversato dall'Oglio; il Lago di Garda, condiviso con il Veneto. A questi si aggiungono circa un migliaio di piccoli laghi alpini.

ECONOMIA

L'agricoltura lombarda, grazie all'abbondanza d'acqua e ai moderni sistemi di coltivazione, è una delle più avanzate: alle colture fondamentali (grano, riso, ortaggi, foraggi) si affiancano i vigneti dell'Oltrepò pavese e della Valtellina. Altrettanto sviluppato è l'allevamento. L'industria, molto diversificata, comprende produzioni sia di base sia ad alto contenuto tecnologico. Le fabbriche si concentrano nelle province di Milano, Varese, Como, Brescia e Bergamo. Ben sviluppato anche il turismo [4].

MILANO La capitale economica d'Italia



STORIA

Fondata alla fine del V secolo a.C. dai galli, fu in seguito conquistata dai romani e colonizzata con il nome di *Mediolanum*. Nel 313 d.C., l'imperatore Costantino vi promulgò il famoso editto sulla libertà di culto (Editto di Milano).

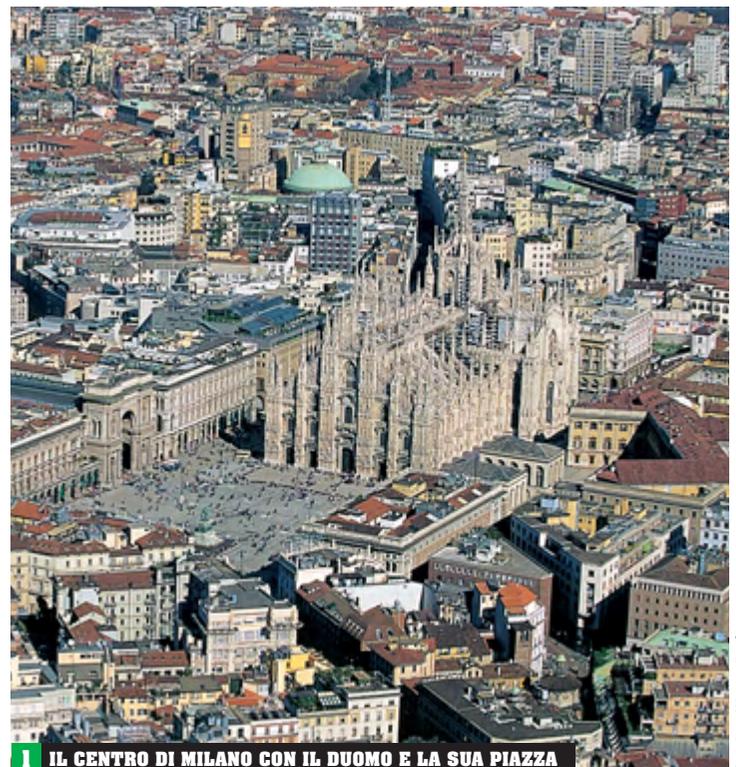
Dopo il crollo dell'impero romano fu saccheggiata dai burgundi (489), occupata dai bizantini (537) e dai goti (539), infine conquistata dai longobardi (569).

Passata sotto il dominio dei franchi (VIII secolo), Milano conobbe un notevole sviluppo economico, tanto che fu tra le prime città italiane a costituirsi in libero comune (1097). Dopo aver fondato la Lega

Lombarda (1167), guidò gli altri comuni italiani contro l'imperatore Federico Barbarossa, riportando una decisiva vittoria nella Battaglia di Legnano (1176).

Passata dal comune alla signoria, venne governata prima dai Della Torre, poi dai Visconti e infine dagli Sforza, divenendo una delle più influenti e ricche corti del XV secolo [1].

Funestata da guerre e pestilenze (1630), divenne nel Settecento il principale centro dell'illuminismo italiano. La cultura liberale portò gli intellettuali milanesi ad aderire all'esperienza napoleonica. Ciò spiega perché, dopo la Restaurazione del 1815, la città fu protagonista della lotta per



1 IL CENTRO DI MILANO CON IL DUOMO E LA SUA PIAZZA

G. A. Rossi/Image Bank



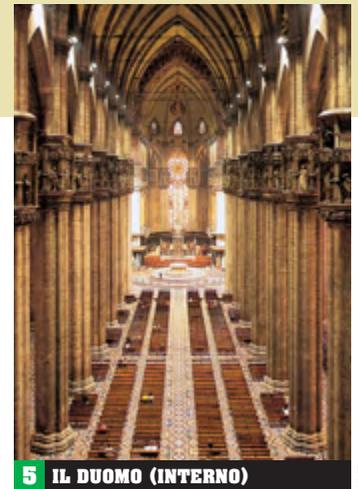
2 LA STRAGE ALLA BANCA DELL'AGRICOLTURA, IN PIAZZA FONTANA

Massimo Perucci



4 IL DUOMO (ESTERNO)

Studioelle/Marka



5 IL DUOMO (INTERNO)

U. Pasca



3 LA BORSA DI MILANO

l'indipendenza dal dominio austriaco (si ricordano, per esempio, le «cinque giornate di Milano» del 1848).

A partire dall'Unità d'Italia, Milano assunse il ruolo di principale centro economico del Regno. Nel periodo fra le due guerre mondiali fu teatro dell'azione politica sia socialista, sia fascista. Nel periodo della Resistenza è stata un centro propulsore della lotta contro i nazisti e i fascisti.

Dopo la Seconda guerra mondiale, la città ha conosciuto una nuova stagione di scontro sociale. Vi iniziarono infatti sia le lotte sindacali dei lavoratori (soprattutto operai) e studentesche degli anni Sessanta, sia i primi attentati terroristici (come la strage di Piazza Fontana [2], il 12 dicembre del 1969).

ECONOMIA E SOCIETÀ

Milano può essere definita la «capitale economica» dell'Italia. Da centro commerciale fino alla fine del XIX secolo, divenne poi grande metropoli industriale, infine città leader nel settore dei servizi, cioè delle attività che si occupano dei beni dopo che sono stati prodotti dalle industrie: attività delle banche e delle assicurazioni, società informatiche, attività pubblicitarie, finanziarie [3] e legate al turismo. Milano è oggi la città italiana con la più alta concentrazione di servizi (più di un terzo di tutte le attività di questo tipo dell'intera Lombardia).

È anche la città dove sono nate le prime televisioni private (*Canale 5, Italia 1 e Retequattro*).

La popolazione milanese,

in costante crescita fin dai primi dell'Ottocento, ha subito una forte impennata fra il 1950 e il 1970, per poi cominciare gradualmente a diminuire. Ciò è dipeso dal rapido sviluppo e dalla successiva contrazione (verso la metà degli anni Settanta) del settore industriale.

La contrazione dell'industria ha lasciato liberi ampi spazi che sono stati gradualmente ristrutturati e adibiti ad attività di servizi. Significativi i casi dell'area ex Pirelli, trasformata in polo universitario, e di quella ex Montedison, dove sta nascendo un secondo centro cittadino.

ARTE E CULTURA

Milano possiede un ricco patrimonio artistico. Si possono menzionare il Duomo (XIV-XIX secolo) [4] [5], la chiesa di S. Maria delle Grazie (che ospita la famosa *Ultima Cena* di Leonardo da Vinci) e la Basilica di San Lorenzo (375). Al periodo rinascimentale risalgono numerosi palazzi, come Palazzo Marino e Palazzo Litta. Non mancano notevoli esempi di architettura contemporanea, come il Grattacielo Pirelli (1960) e la nuova immagine di Piazzale Cadorna [6].

La città è anche sede di

importanti musei, come il Nazionale della Scienza e della Tecnica, il Civico del Castello Sforzesco e il Teatrale della Scala.

Milano è anche la principale città italiana dal punto di vista culturale e dell'editoria. Vi hanno sede infatti ben sei università, il maggiore teatro di lirica (La Scala), le sedi dei principali quotidiani nazionali (*Corriere della Sera, Il Sole-24Ore, La Gazzetta dello Sport* ecc.).

A partire dagli anni Ottanta del secolo scorso, Milano è anche divenuta sede di numerose produzioni cinematografiche e televisive, contribuendo a lanciare parecchie mode (come quella dell'aperitivo all'uscita dal lavoro).



6 PIAZZALE CADORNA

E. Turri